

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER IL RINNOVO DEL CCNL DEL 5 FEBBRAIO 2016

Tra

Assica, in persona del Direttore Davide Calderone

Assocarni, in persona del Direttore François Tomei

Unitalia, in persona del Direttore Lara Sanfrancesco

e

FLAI-CGIL, in persona del Segretario Generale Giovanni Mininni e la delegazione trattante

FAI-CISL, in persona del Segretario Nazionale Roberto Benaglia e la delegazione trattante

UILA-UIL, in persona del Segretario Generale Stefano Mantegazza e la delegazione trattante

Premesso che:

- Le Parti sopra indicate sono firmatarie e/o applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dell'industria alimentare;
- il 14 settembre 2016 ASSOCARNI ha sottoscritto, in base al perimetro di rappresentanza ad essa assegnato dalla Confindustria, con le Organizzazioni FAI-CISL, FLAI-CGIL, UILA-UIL un Protocollo per la promozione della responsabilità sociale e territoriale nella filiera delle carni, per le imprese industriali di trasformazione;
- il settore dei prodotti a base di carne, ancora prima dell'attuale situazione di emergenza dovuta al Covid-19, già nel 2019 ha attraversato un momento di crisi senza precedenti a causa dell'aumento del costo della materia prima, rendendo il futuro del comparto quanto mai incerto.
- nel maggio 2019 Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil hanno disdettato il predetto CCNL, destinato a scadere il 30 novembre 2019, ed hanno quindi presentato la propria piattaforma unitaria di rinnovo;
- ai sensi dell'art. 86 del CCNL sopra citato sono state avviate le trattative volte al suo rinnovo;
- il 30 novembre 2019 il CCNL predetto è quindi venuto a scadenza;
- le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;

si conviene quanto segue:

- a. Le Associazioni datoriali firmatarie del presente accordo, in particolare, ritengono opportuno procedere con le OO.SS. alla migliore definizione di regole riguardanti sia la gestione dei rapporti di lavoro sia il sistema di relazioni industriali; e ciò in termini di maggior adeguatezza rispetto alle esigenze delle proprie imprese associate come emergenti nel mutato contesto organizzativo e produttivo del comparto, e comunque nel rispetto dei principi condivisi fra le parti nel Protocollo sugli assetti contrattuali Confindustria/CGIL/CISL/UIL del 9 marzo 2018.

- b. Al fine di esaminare le specificità di cui al punto a) il confronto potrà portare a sviluppare soluzioni nell'ambito di relazioni industriali e di schemi contrattuali rispetto ai quali le Organizzazioni FAI-CISL, FLAI-CGIL, UILA-UIL si impegnano nell'azione di ricomposizione del CCNL scaduto. A tale proposito le parti convengono di fissare un calendario di incontri a partire da giovedì 21 maggio 2020.
- c. Tenuto conto della legittima aspettativa dei lavoratori ad una rivalutazione del valore reale delle retribuzioni – le parti convengono che nel mese di maggio e con decorrenza 1° dicembre 2019 verrà riconosciuto un incremento retributivo a parametro 137 di Euro 21,43 lordi riparametrati come da tabelle allegata, pari all'incremento di 1 punto percentuale della retribuzione ai sensi della dichiarazione comune dell'art. 51 del CCNL. scaduto. Gli arretrati (6 quote di incremento) verranno così erogati:
- a) 2 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di maggio 2020;
 - b) 3 quote di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di giugno 2020;
 - c) 1 quota di incremento mensile arretrato in aggiunta alla mensilità di agosto 2020;

Le parti si danno reciprocamente atto che con la corresponsione di quanto pattuito, sono assolti gli incrementi retributivi per l'intero anno 2020.

Considerato il valore sociale del Welfare, le Parti convengono che, impregiudicata ogni soluzione in materia di welfare contrattuale, la decorrenza prevista nell'allegato "Bilateralità di settore" del 1° giugno 2020 per il finanziamento del Fondo FASA da parte dei lavoratori è posticipato al 1° gennaio 2021. Analogamente viene prorogata al 31 dicembre 2020 la data del 31 dicembre 2019 prevista dall'ultimo comma del medesimo allegato.

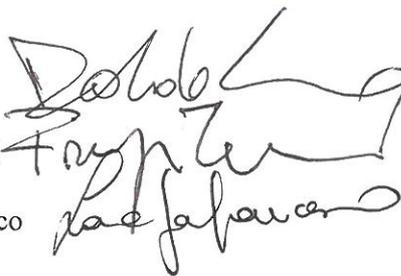
- d. Le Parti si impegnano a non sottoscrivere o negoziare clausole e/o accordi di qualsiasi livello che siano incompatibili con lo spirito di cui alla presente intesa. Le OO.SS. dei lavoratori si impegnano inoltre a revocare, con effetto immediato, il preannunciato stato di agitazione con blocco degli straordinari delle flessibilità contrattuali e delle prestazioni aggiuntive, e ad astenersi fino al 31 dicembre 2020 da analoghe forme di agitazione sul punto c).

Roma, 13 maggio 2020

Assica, in persona del Direttore Davide Calderone

Assocarni, in persona del Direttore François Tomei

Unitalia, in persona del Direttore Lara Sanfrancesco



FLAI-CGIL, in persona del Segretario Generale Giovanni Mininni e la delegazione trattante

FAI-CISL, in persona del Segretario Nazionale Roberto Benaglia e la delegazione trattante

UILA-UIL, in persona del Segretario Generale Stefano Mantegazza e la delegazione trattante

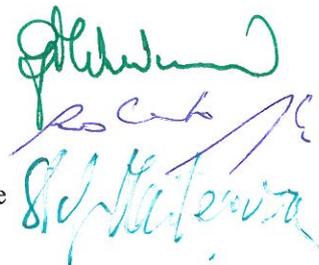


Tabella minimi

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 €	Aumenti dal 1/05/2020 €	Nuovi minimi dal 1/05/2020 €
1S	230	2.336,03	35,98	2.372,01
1	200	2.031,31	31,28	2.062,59
2	165	1.675,86	25,81	1.701,67
3A	145	1.472,72	22,68	1.495,40
3	130	1.320,39	20,34	1.340,73
4	120	1.218,80	18,77	1.237,57
5	110	1.117,25	17,21	1.134,46
6	100	1.015,69	15,64	1.031,33

Viaggiatori o piazzisti

Liv.	Par.	Vecchi minimi al 30/11/2019 €	Aumenti dal 1/05/2020 €	Nuovi minimi dal 1/05/2020 €
I	165	1.675,86	25,81	1701,67
II	130	1.320,39	20,33	1340,72